

# Tracce di Storie

Associazione Culturale

IPOTESI PER LA VALORIZZAZIONE DEI  
RUDERI DEL FORTINO BORBONICO E DELLA  
ANTICA FONTANA NELL' AREA DEL VIVAIO  
PAVONE IN CAMPOTENESE

## PREMESSA

La riscoperta e la promozione della conoscenza della storia locale con la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici del territorio al fine di non lasciar scomparire e disperdere per incuria e abbandono quanto fino a noi sopravvissuto, e invece valorizzarlo anche in un'ottica di sviluppo turistico sostenibile, è lo scopo che l'associazione Tracce di Storie si prefigge con questo progetto presentato agli Enti territoriali preposti.

Nell'ambito delle proprie attività statutarie, **Tracce di Storie** ha da tempo avviato ricerche su Campotenese riportando l'attenzione, nel giugno del 2016, sui ruderi del fortino borbonico in località Pavone. Il fortino, rientrando in un sistema ben più articolato di fortificazioni militari costruiti negli anni '20 dell'Ottocento, ben visibile sul colle prima del rimboschimento, cadde nell'oblio quando fu nascosto dagli alberi tanto da essere considerato distrutto e scomparso nel pannello informativo turistico posto in prossimità della cappella del Carmine (Picchetto di Rotonda) ove si fa cenno soltanto di un rudere. (vedi foto 1).



Foto 1 – Pannello posto in prossimità del valico di San Martino

Successive ricerche hanno permesso di rintracciare nelle vicinanze del fortino, in prossimità dello scollinamento della "strada dei francesi", i resti di una fontana con

abbeveratoio di precedente installazione, già diruta ai primi dell'Ottocento. La fontana, ricoperta da fitta vegetazione e resti di alberi abbattuti dalle intemperie, come i resti del presidio militare, insiste all'interno del perimetro in disponibilità del vivaio forestale "Pavone" di Calabria Verde (immagine 1).

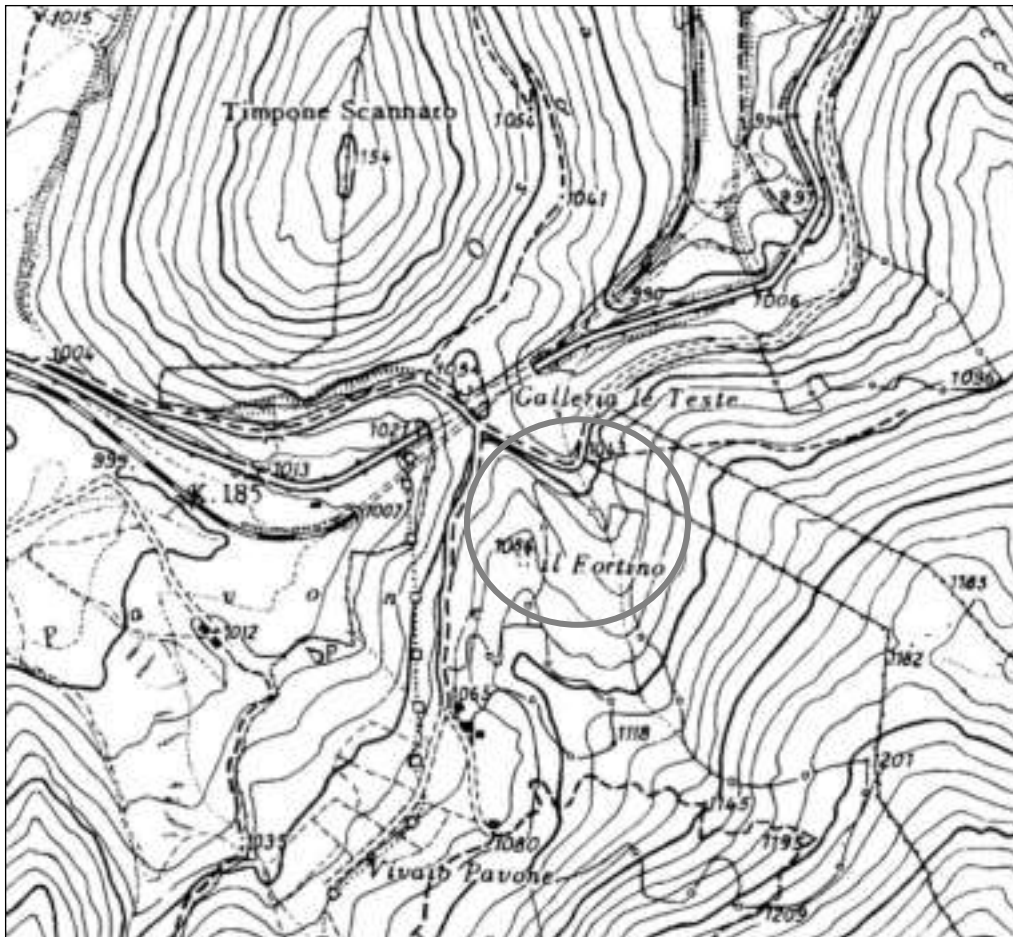


Immagine 1

Le notizie raccolte nel corso delle ricerche e successivamente analizzate hanno indotto l'associazione **Tracce di Storie** a elaborare una serie di ipotesi tendenti tutte a valorizzare i resti del fortino borbonico e della vicina fontana storica che di seguito si illustrano.

## STATO ATTUALE DEI LUOGHI

I ruderi del fortino borbonico e della fontana con abbeveratoio, interessati dalle seguenti ipotesi di valorizzazione, si trovano attualmente nell'area perimetrata e gestita da "**Calabria Verde**". I ruderi del fortino sono ubicati a Q. 1086 e distano circa 150 ml dall'ingresso del vivaio Pavone (Q. 1046 circa) mentre quelli della fontana sono a Q. 1043. Il dislivello tra la zona di partenza e quella di arrivo è di circa 40 mt.



Foto 2: Ruderi del fortino

Nel corso degli anni la ricca vegetazione sviluppatasi nell'area e a ridosso dei ruderi, unita all'inaccessibilità del luogo per la recinzione presente, ha notevolmente contribuito al naturale "mascheramento" dei ruderi del fortino (foto 2) e della fontana (foto 3 e 4). Il passare del tempo e l'oblio della memoria hanno indotto alcuni studiosi a ritenere scomparse entrambe le strutture.



Foto 3: Ruderi della Fontana



Foto 4

All'interno dell'area recintata è un'ulteriore zona chiusa con accesso indipendente (immagine 2 che era stata destinata a "stazione di rilevamento della qualità dell'aria" dell'ex Corpo Forestale dello Stato e successivamente dismessa. A quest'area si accede da un piccolo sentiero che corre a margine della recinzione esterna (immagine 3).



Immagine 2

Partendo da questo stato di fatto dei luoghi, di seguito vengono dettagliatamente illustrate le ipotesi di intervento per la loro valorizzazione.

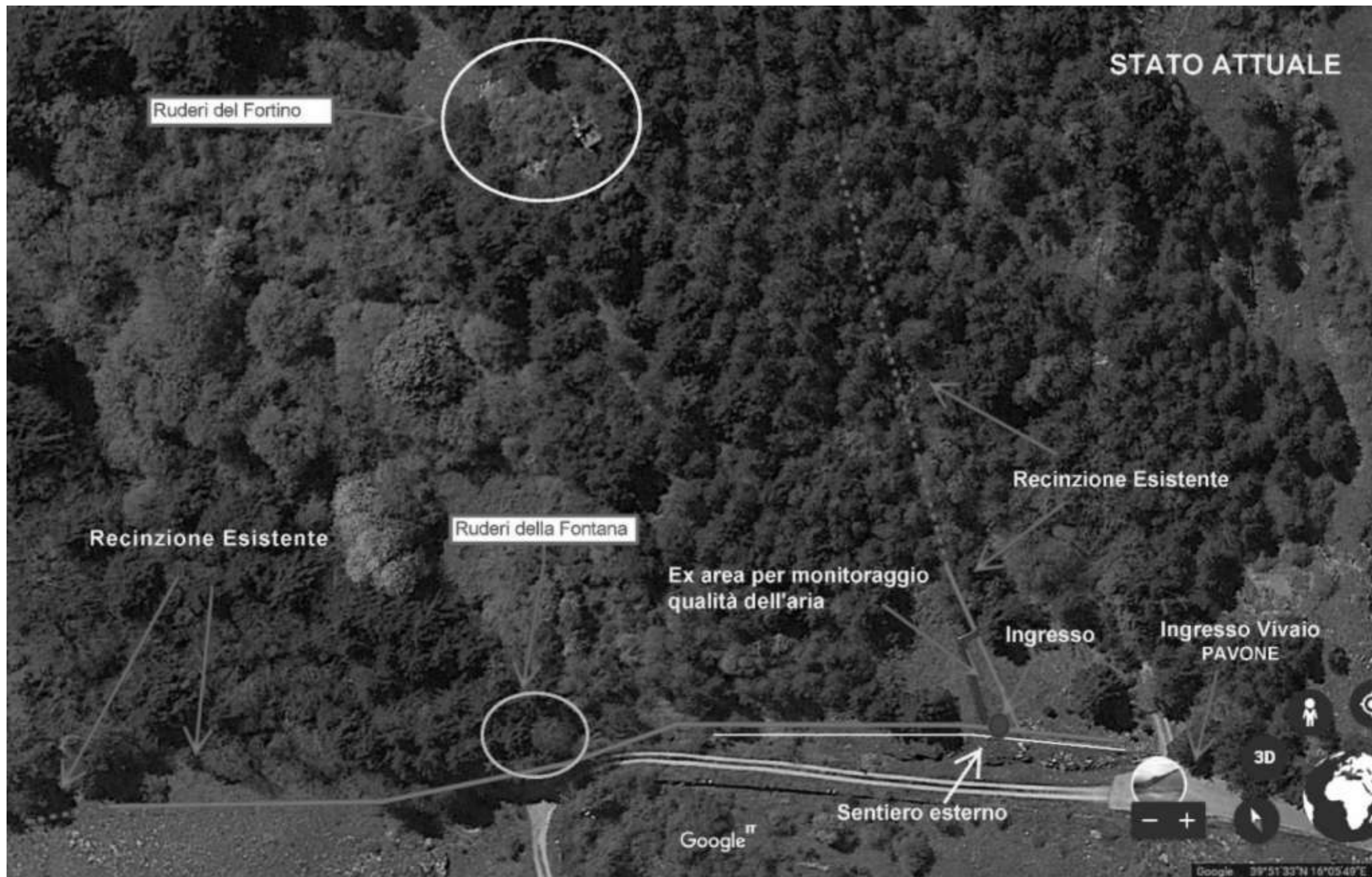


Immagine 3: Stato Attuale

## LE IPOTESI DI VALORIZZAZIONE PROPOSTE

Le notizie acquisite circa l'ubicazione topografica, del possesso e della proprietà delle aree su cui si trovano i ruderi hanno portato alla formulazione di tre differenti ipotesi/progetti di valorizzazione.

Le prime due si differenziano tra loro principalmente per l'accesso ai ruderi del fortino. La terza e ultima ipotesi, invece, riteniamo sia la più adatta e completa a dare valore aggiunto a entrambi i ruderi in quanto complementari.

### IPOTESI N° 1

Per meglio sviluppare la presente ipotesi essa è stata suddivisa in due distinte sezioni:

#### a) RUDERI DEL FORTINO

L'inizio del percorso per l'accesso ai ruderi del fortino borbonico sarà stabilito al lato sinistro dell'attuale cancello di ingresso al Vivaio Pavone.

Dal sentiero esterno è necessario realizzare un'apertura nell'esistente recinzione (immagine 4).



Immagine 4: Ipotesi 1 - Dettaglio accesso e percorso per raggiungere i ruderi del fortino



Il varco sarà presidiato da un cancello a un'anta da aprirsi a richiesta dei visitatori.

Oltrepassato il cancello il sentiero proseguirà per un breve tratto lungo la recinzione per poi curvare a sinistra raggiungendo così il bosco.

Dall'inizio dell'area boscata, e fino al raggiungimento dei ruderi, il tracciato sfrutterà sia i naturali spazi percorribili non ingombri dalla vegetazione, sia le minime pendenze. Per quanto possibile e riscontrabile *in situ* si cercherà altresì di ripristinare il vecchio tracciato di accesso al fortino (immagine 8)

Il sentiero, sarà largo mediamente un paio di metri, e sarà protetto da ambo i lati da parapetti del tipo "croce di S. Andrea" in legname (immagini 5 e 6).

Inoltre, lungo il percorso sono previste tre (3) aree di sosta con panchine in modo tale da dare possibilità ai visitatori meno allenati e/o anziani di sostare e riposare.

L'area circostante ai ruderi sarà pulita dalla vegetazione spontanea per circa 8-10 metri e sarà perimetrata anch'essa con parapetti in legname sempre del tipo croce di S. Andrea (immagini 5 e 6) e saranno inoltre previste n° 2 aree di sosta con panchine.

## **Esempio di parapetto a "croce di S. Andrea"**



Immagine 5: Esempio di parapetto a "Croce di S. Andrea"

**Esempio di Schema costruttivo**

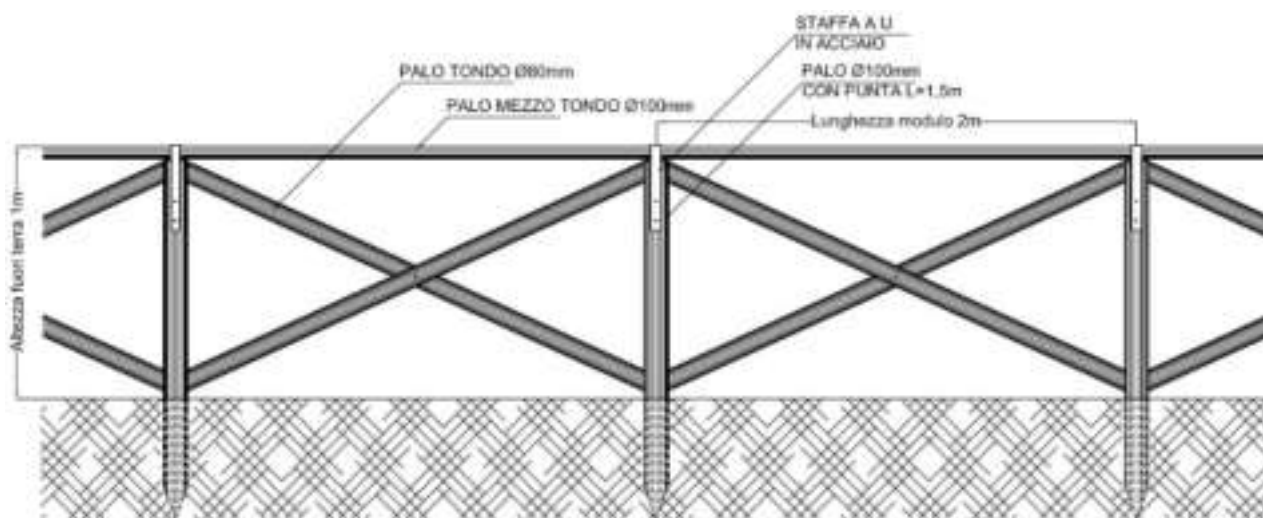


Immagine 6: Schema costruttivo parapetto a "Croce di S. Andrea"

Infine, in prossimità dei ruderi, sarà installato un pannello illustrativo come da immagine 7



*Immagine 7: Esempio schematico di Pannello Illustrativo da porre in prossimità dei ruderi*

## b) ACCESSO AI RUDERI DELLA FONTANA

Già presente come rudere nel 1820 (la costruzione potrebbe essere molto anteriore a questa data) venne successivamente riattata, tant'è che in una rarissima foto di inizi novecento (vedi foto n°5) la si nota ben conservata, con l'ampio abbeveratoio utilizzato dagli armenti e simile alla fontana ancora presente in località "Terrarossa".



Foto 5: La fontana in una foto di inizi '900

Con la costruzione del nuovo tracciato della ex SS19 venne realizzata anche una nuova fontana con abbeveratoio all'uscita della galleria lato Campotenese. Con tale nuova situazione la vecchia fontana perse progressivamente importanza fino a scomparire del tutto, sia dalla memoria dell'uomo sia fisicamente in quanto "inghiottita" dalla vegetazione spontanea e di rimboschimento.

Per la sua valorizzazione, tenuto conto della loro quasi adiacenza alla vecchia "strada dei francesi" e per renderla costantemente accessibile, si è pensato di proporre una modifica il tracciato dell'attuale recinzione in modo tale che l'area della fontana sia sempre fruibile da parte dei visitatori (immagine 8).

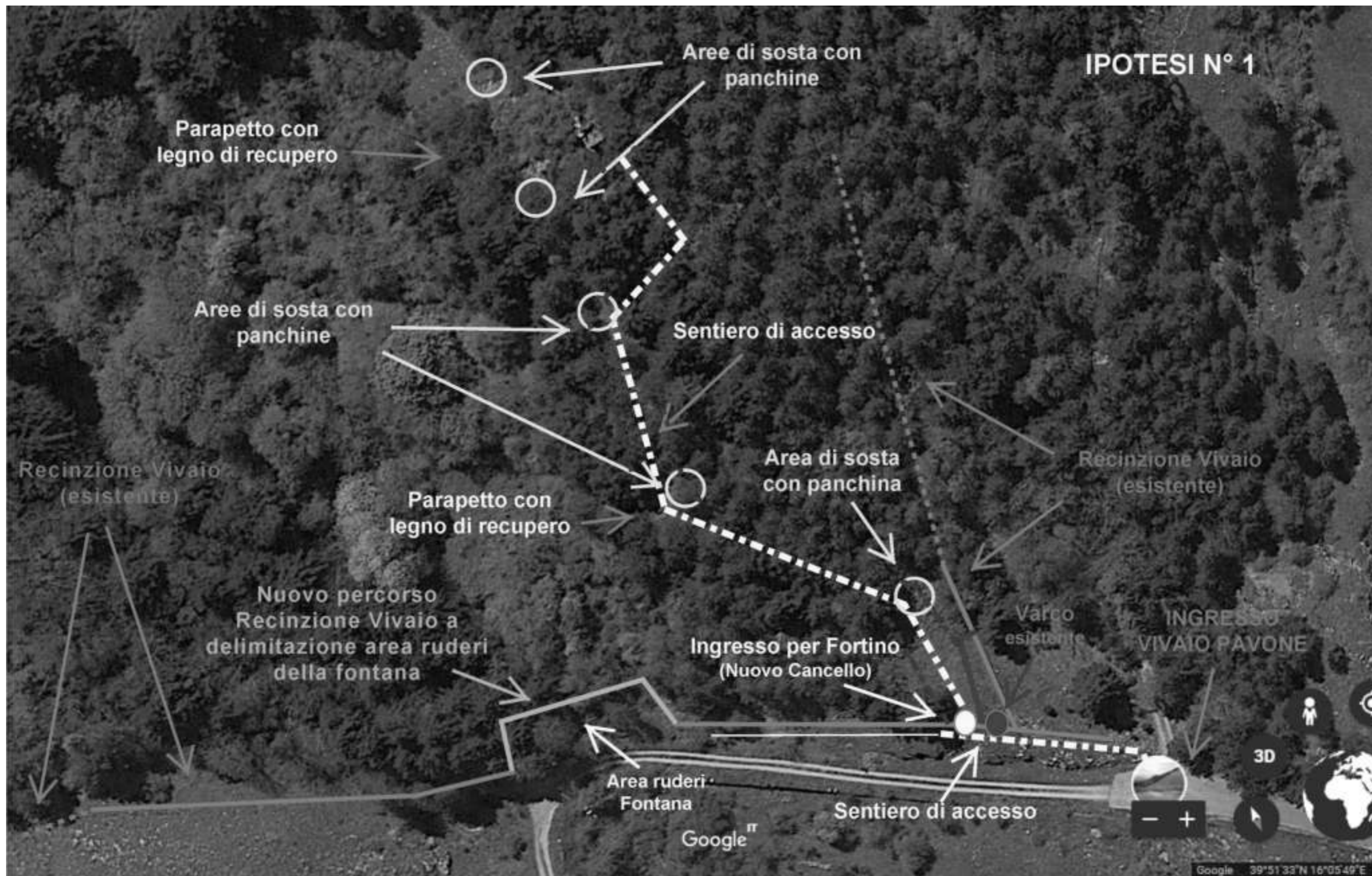


Immagine 8: Ipotesi N° 1

Affinché l'**Ipotesi n° 1** sia attuabile le attività necessarie sono:

- pulizia e delimitazione delle aree circostanti i resti del fortino e della fontana;
- realizzazione parapetti a “Croce di S. Andrea”;
- realizzazione sentiero di accesso e protezioni laterali con parapetti a “Croce di S. Andrea”;
- realizzazione varco e cancello;
- realizzazione e installazione di segnaletica di direzione nei punti indicati nell'immagine 5;
- realizzazione e posa dei pannelli/bacheche in legno, tipo “Monte Pollino” di idonee dimensioni ove saranno applicati i supporti informativi forniti da TdS;
- modifica percorso recinzione a ridosso dei ruderi della fontana

**Attività di cui Tracce di Storie si fa carico:**

- ricerca storica e fotografica sul fortino e sulla fontana;
- studio e realizzazione supporti informativi da applicarsi sulla pannellatura in legno (Bachecca);
- organizzazione della conferenza e cerimonia di inaugurazione.

## **IOTESI N° 2**

La seconda ipotesi per la valorizzazione dei ruderi del fortino borbonico presso il vivaio Pavone (immagine 10) si differenzia dalla prima in quanto prevede di eliminare la recinzione della ex zona di monitoraggio della qualità dell'aria.

In tal modo si eviterebbe l'apertura del varco e la realizzazione del cancello di presidio, previsto nell' IOTESI 1 e si utilizzerebbe il cancello già presente.

Affinché l'**ipotesi n° 2** sia attuabile le attività necessarie sono:

- pulizia e delimitazione delle aree circostanti i resti del fortino e della fontana;
- realizzazione parapetti a "Croce di S. Andrea";
- realizzazione sentiero di accesso ai ruderi del fortino e protezioni laterali con parapetti a "Croce di S. Andrea";
- rimozione recinzione metallica *dell'ex zona monitoraggio aria*;
- realizzazione e installazione di segnaletica di direzione nei punti indicati nell'immagine 5;
- realizzazione e posa del pannello/bacheca in legno, tipo "Monte Pollino" di idonee dimensioni ove saranno applicati i supporti informativi forniti da TdS;
- modifica del percorso della recinzione a ridosso dei ruderi della fontana

### **Attività di cui Tracce di Storie si fa carico:**

- ricerca storica e fotografica sul fortino e sulla fontana;
- studio e realizzazione dei supporti informativi da applicarsi sulla pannellatura in legno (Bacheca);
- organizzazione della cerimonia organizzazione della conferenza e cerimonia di inaugurazione.

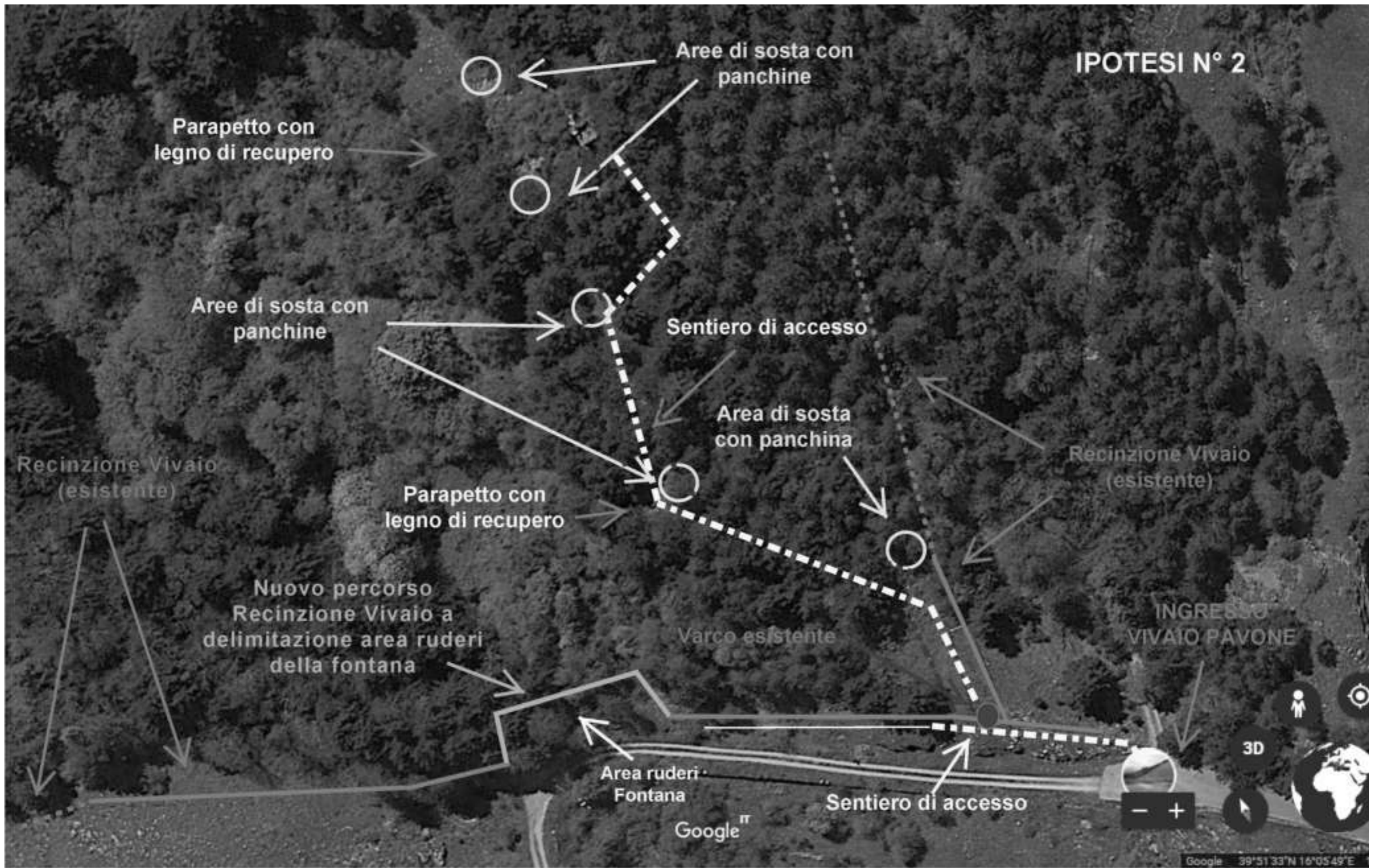


Immagine 9: Ipotesi n° 2



### **IPOTESI N° 3**

La terza e ultima ipotesi proposta parte da un'idea diversa di fruizione dell'area in quanto mira alla destinazione dell'intero versante nord della collina a scopo turistico.

La valutazione principale nell'elaborare questa proposta è stata quella di rendere sempre accessibili i ruderi, ossia senza la necessaria presenza di personale di presidio per l'apertura dell'accesso.

Per far sì che tale ipotesi sia attuabile, fermo restando che il tracciato del sentiero di accesso ai ruderi resta uguale per tutte e tre le ipotesi, è necessario l'arretramento dell'attuale recinzione in rete metallica in prossimità del sentiero esterno di accesso oltre i ruderi del fortino così come indicato nell'immagine 10.

La recinzione rimossa verrà sostituita da parapetti in legname a "croce di S. Andrea" mentre i rimanenti cordoli in calcestruzzo sono utilizzati per l'alloggiamento dei montanti dei parapetti in legno.

Con tale accorgimento (utilizzo dei cordoli di recinzione per l'alloggiamento dei montanti) si evita la loro demolizione e la conseguente produzione di macerie che comporta particolari procedure per il loro smaltimento.

A valle del versante Nord, in zona pianeggiante, è prevista la realizzazione di una piccola **area picnic** ove andrebbero installati 2 – 3 tavoli in legno costruiti con materiale di recupero e/o scarto e la costruzione di n° 1 barbecue.

Affinché la zona indicata abbia le caratteristiche di "area Picnic" è necessario effettuare lavori di pulizia del sottobosco e dell'area alberata al fine di evitare inneschi di incendi e la loro propagazione.

Così valorizzata l'area acquisirebbe maggiore interesse turistico e maggiore fruibilità in quanto i ruderi sarebbero costantemente accessibili e visitabili anche nelle festività senza la necessaria presenza di personale.

Affinché l'**Ipotesi n° 3** sia attuabile le attività necessarie sono:

- pulizia delle aree circostanti i ruderi del fortino e della fontana;
- rimozione recinzione in adiacenza al sentiero di accesso;
- realizzazione recinzione con materiale di recupero come indicato nell'immagine 10;
- realizzazione parapetti a "Croce di S. Andrea" in sostituzione della recinzione rimossa;
- rimozione recinzione metallica *dell'ex zona monitoraggio aria*;
- realizzazione parapetti a "Croce di S. Andrea" in prossimità del fortino;
- realizzazione area picnic;
- realizzazione e posa del pannello/bacheca in legno, tipo "Monte Pollino" di idonee dimensioni ove saranno applicati i supporti informativi forniti da TdS;
- realizzazione di segnaletica di direzione (n° 2).

#### **Attività in carico a Tracce di Storie:**

- ricerca Storica e fotografica sul fortino;
- studio e realizzazione supporti informativi da applicarsi sulla pannellatura in legno (Bacheca);
- organizzazione della conferenza e cerimonia di inaugurazione.

#### **Note comuni alle tre Ipotesi di Valorizzazione**

Tutte le attività necessarie per l'attuazione del percorso prescelto e l'allestimento del sito saranno eseguite tenendo presente della specificità dei luoghi, della salvaguardia del patrimonio boschivo e privilegiando l'esclusivo utilizzo di materiale di recupero e/o di autoproduzione degli Enti.

**Le date di inaugurazione saranno concordate tra TdS e i vari Enti coinvolti al fine di dare massimo risalto e informazione all'evento**

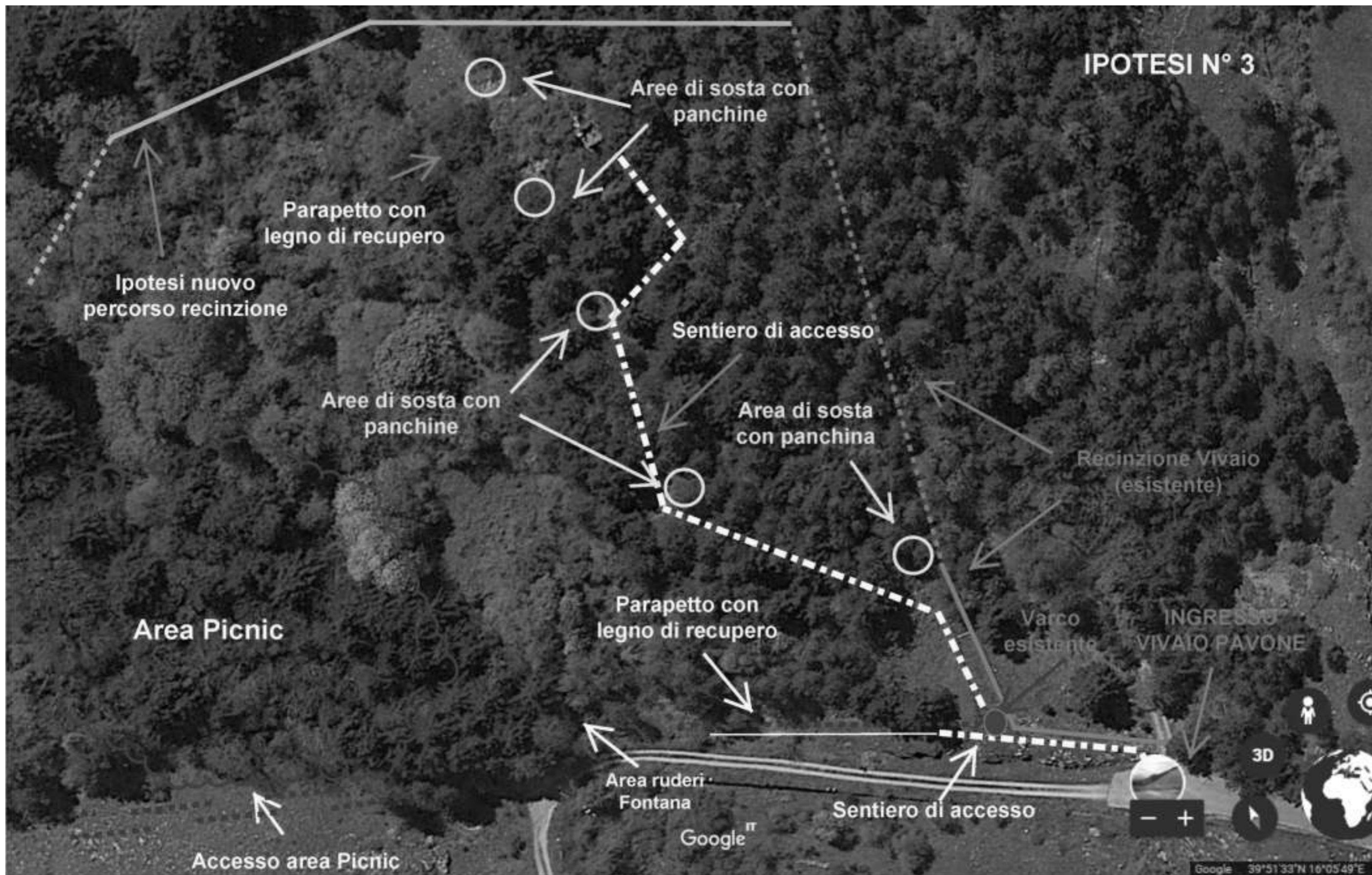


Immagine 10 : Ipotesi N°3

## INDICAZIONI TURISTICHE (STRADALI)

Sono previsti tre punti di installazione della segnaletica turistica come da immagine 12. All'incrocio tra la SP 241(ex SS 19) con la stradina che porta al Vivaio Pavone e a inizio percorso saranno installati anche cartelli segnaletici di direzione indicante il sentiero per il raggiungimento del sito. Forma e dimensione degli stessi saranno concordate con gli Enti interessati e verranno realizzati con materiali di recupero e/o scarto (immagini 11 e 12).



Immagine 11: Esempio di segnaletica in prossimità del vivaio "Pavone"



Immagine 12: Punti ove si prevede l'installazione di segnaletica turistica stradale

## CONCLUSIONI

Le ipotesi progettuali contenuti nella presente proposta di valorizzazione si inseriscono tutte in maniera ottimale in quelle iniziative che, in futuro, dovrebbero fare da volano per un maggiore sviluppo turistico del sito di Campotenese attraverso un'offerta di qualità nel territorio di Morano e conseguentemente nel Parco del Pollino. Questo traguardo può essere raggiunto soltanto operando in sinergica **di partenariato e collaborazione con i vari Enti interessati alla cura, tutela, salvaguardia e promozione storica, turistica dei luoghi e del paesaggio.**